



Buste Inviolabili Excelsior

Agli inizi del Regno d'Italia le lettere raccomandate dovevano avere le caratteristiche descritte dall'art. 18 del R.D. del 21 settembre 1862, nr. 891 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 novembre 1862, in vigore dal 1° gennaio 1863 :

“Le lettere di cui vien richiesta la raccomandazione debbono essere rinchiuse entro una busta con almeno due suggelli di cera di uguale impronta recanti un segno particolare del mittente. I suggelli debbono essere posti in modo che tutte le pieghe della busta siano perfettamente chiuse”.

Il testo venne modificato successivamente e la sua forma finale venne riportata nel volume “Istruzioni sul servizio della posta-lettere” edito dalla Tipografia Bencini nel 1881 : “Le lettere delle quali è chiesta la raccomandazione, non possono accettarsi se non sono chiuse in una busta con almeno due suggelli di ceralacca di buona qualità, i quali presentino o le iniziali o lo stemma od altro segno particolare del mittente”

Il 15 giugno 1882, Re Umberto I emanò un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 171 del 22 luglio 1882, che dettò al riguardo nuove disposizioni. L'articolo 18 del Regolamento approvato col regio decreto del 21 settembre 1862 per l'esecuzione della legge del 5 maggio detto anno, n.604 è modificato come segue:

-Le lettere di cui si domanda la raccomandazione debbono essere poste entro una busta chiusa con almeno due suggelli di cera di eguale impronta recanti un segno particolare del mittente e collocati in modo che tutte le pieghe della busta siano perfettamente chiuse.

-Possono anche adoperarsi buste senza suggelli di cera, ma preparate con altri metodi di chiusura che l'Amministrazione delle poste riconosca egualmente corrispondenti allo scopo di sicurezza e di inviolabilità.

Il Decreto del 22 luglio 1882 autorizzò quindi l'utilizzo di nuovi tipi di buste per la spedizione delle raccomandate. Nello stesso anno il Sig. Antonino Corradi di Palermo, presentò un modello di busta di sua invenzione, a forma di biglietto postale, con due lati sigillati con bollo a secco recante la dicitura “Buste Inviolabili Excelsior Privativa Industriale” e il terzo che doveva venir chiuso con una colla speciale chiamata Excelsior imprimendovi altro bollo a secco “portante l'indicazione della ditta od un nome o motto qualsiasi” distintivo del mittente, giudicata idonea allo scopo dagli impiegati postali competenti e dalla Officina delle Carte Valori di Torino.

Attualmente sono conosciute solo 24 buste viaggiare, elencate nella tabella seguente. La collezione, che ne comprende 15 evidenziate in giallo nella tabella, illustra l'utilizzo di queste speciali buste, dalla loro emissione nel 1882, fino alla loro progressiva e definitiva scomparsa, al momento documentata nel 1913.

	Presentazione					Pag. 1
	Lettera nuova					Pag. 2
1	Lettera raccomandata	del	16/09/1882	da Ponte in Valtellina	a Milano	
2	Lettera raccomandata	del	24/12/1882	da Monopoli	a Sebenico (Dalmazia)	
3	Lettera 2 porti raccomandata	del	16/02/1883	da Napoli	a Lyon (Francia)	
4	Lettera raccomandata	del	16/05/1883	da Napoli	a Seifhennersdorf (D)	
5	Lettera raccomandata	del	20/10/1883	da Tripoli di Barberia	a Londra (Inghilterra)	
6	Lettera raccomandata	del	06/02/1884	da Roma	a Grafengehaig (D)	Pag. 3
7	Lettera raccomandata	del	08/07/1884	da Monopoli	a Genova	
8	Lettera raccomandata	del	22/07/1885	da Foiano della Chiana	a Cascina	Pag. 4
9	Lettera raccomandata	del	29/07/1885	da Padova	a Bologna	Pag. 5
10	Lettera raccomandata	del	11/03/1886	da Torino	a Monaco di Baviera (D)	Pag. 6
11	Lettera 4 porti raccomandata	del	07/06/1886	da Alessandria	a Baden (Svizzera)	Pag. 7
12	Lettera raccomandata	del	29/09/1887	da Bergamo	a Genova	Pag. 8
13	Lettera 5 porti raccomandata	del	29/10/1887	da Torino	a Girgenti	Pag. 9
14	Lettera raccomandata	del	22/06/1889	da Alessandria	a Belgirate	
15	Lettera raccomandata	del	13/08/1889	da Napoli	a Roma	Pag. 10
16	Lettera assicurata (fronte)	del	21/11/1889	da Torino	a Bologna	
17	Lettera raccomandata	del	27/04/1890	da Livorno	a Perugia	Pag. 11
18	Lettera raccomandata	del	12/01/1891	da Alessandria	a Belgirate	Pag. 12
19	Lettera raccomandata	del		da Livorno	a Perugia	
20	Lettera 2 porti assicurata	del	11/02/1893	da S. Maria Capua Vetere	a Francoforte (D)	Pag. 13
21	Lettera raccomandata	del	19/02/1894	da Alessandria	a Rocchette	Pag. 14
22	Lettera raccomandata	del	10/11/1904	da Torino	a Magliano Alpi	Pag. 15
23	Lettera primo porto	del	17/05/1905	da Torino	a Magliano Alpi	Pag. 16
24	Lettera primo porto	del	26/09/1913	da Città di Castello	a Milano	Pag. 16



Al verso delle Buste Inviolabili Excelsior, oltre al logo del marchio, è riportata la seguente frase pubblicitaria : *“Le Buste Inviolabili Excelsior sono le sole accettate dagli Uffizi Postali per i plichi e le lettere raccomandate senza bisogno dei suggelli a ceralacca. Si chiudono colla Privil.^a Gomma Excelsior ed un timbro a secco. Tutte le buste non munite della sopraimpressa marca di fabbrica sono falsificate”.*



*Le Buste Inviolabili Excelsior sono le sole accettate dagli Uffizi Postali per i plichi e le lettere raccomandate senza bisogno dei suggelli a ceralacca. Si chiudono colla Privil.^a Gomma Excelsior ed un timbro a secco.
Tutte le buste non munite della sopraimpressa marca di fabbrica sono falsificate.*



Il diritto di raccomandazione per l'estero era, stranamente, inferiore del diritto di raccomandazione per l'interno, infatti la tariffa di una lettera raccomandata per l'estero diretta nella zona A definita dall'ingresso del Regno d'Italia nell'Unione Postale Universale era di 50 centesimi (lettera per l'estero zona A di tariffa 25 centesimi e diritto di raccomandazione per l'estero 25 centesimi). Al momento sono conosciute solo 4 Buste Inviolabili Excelsior spedite all'estero con la tariffa di 50 centesimi.



06 febbraio 1884. Busta inviolabile Excelsior raccomandata spedita da Roma a Grafengehaig (Germania).
Tariffa 50 centesimi : lettere per l'estero zona A 25 centesimi e raccomandazione per l'estero 25 centesimi.



La tariffa di 50 centesimi delle lettere raccomandate per l'interno risalente al 1° gennaio 1865, rimase valida fino al 31 luglio 1889. Le prime Buste Inviolabili Excelsior vennero spedite con questa tariffa (lettera per l'interno 20 centesimi e diritto di raccomandazione per l'interno 30 centesimi) delle quali ad oggi sono conosciute solo 6 esemplari.



22 luglio 1885. Busta inviolabile Excelsior raccomandata spedita da Foiano della Chiana (Arezzo) a Cascina (Pisa).
Tariffa 50 centesimi : lettere per l'interno 20 centesimi e raccomandazione per l'interno 30 centesimi.



29 luglio 1885. Busta Inviolabile Excelsior raccomandata spedita da Padova a Bologna.
 Tariffa 50 centesimi : lettere per l'interno 20 centesimi e raccomandazione per l'interno 30 centesimi.



La tariffa delle lettere raccomandate per l'estero dirette nella zona A di 50 centesimi (lettera per l'estero zona A di tariffa 25 centesimi e diritto di raccomandazione per l'estero 25 centesimi) introdotta dal 1° aprile 1879 con l'Unione Postale Universale non venne modificata fino al 31 gennaio 1921.



11 marzo 1886. Busta Inviolabile Excelsior raccomandata spedita da Torino a Monaco di Baviera (Germania).
Tariffa 50 centesimi : lettere per l'estero zona A 25 centesimi e raccomandazione per l'estero 25 centesimi.



La Busta Inviolabile Excelsior pluriporto raccomandata per l'estero con la più alta affrancatura ad oggi conosciuta presenta la tariffa di 1,25 Lire.



7 giugno 1886. Busta Inviolabile Excelsior 4 porti raccomandata spedita da Alessandria a Baden (Svizzera).
Tariffa 1,25 Lire : lettere 4 porti per l'estero zona A 1 Lira e raccomandazione per l'estero 25 centesimi.



29 settembre 1887. Busta Inviolabile Excelsior raccomandata spedita da Bergamo a Genova.
Tariffa 50 centesimi : lettere per l'interno 20 centesimi e raccomandazione per l'interno 30 centesimi.



L'unica Busta Inviolabile Excelsior pluriporto raccomandata per l'interno ad oggi conosciuta presenta la tariffa di 1,30 Lire e rappresenta anche l'affrancatura più alta delle Buste Inviolabili Excelsior finora conosciute.



29 ottobre 1887. Busta Inviolabile Excelsior 5 porti raccomandata spedita da Torino a Girgenti. Tariffa 1,30 Lire : lettere 5 porti per l'interno 1 Lira e raccomandazione per l'interno 30 centesimi.



A partire dal 1° agosto 1889 la tariffa delle lettere raccomandate per l'interno venne diminuita a 45 centesimi (diritto di raccomandazione 25 centesimi) e rimase valida fino al 31 agosto 1905 quando la tariffa delle lettere venne diminuita a 15 centesimi portando a 40 centesimi la tariffa delle lettere raccomandate per l'interno. Ad oggi sono conosciute solo 5 Buste Inviolabili Excelsior raccomandate con la tariffa di 45 centesimi e la prima data nota è il 13 agosto 1889.



13 agosto 1889. Busta Inviolabile Excelsior raccomandata spedita da Napoli a Roma.
Tariffa 45 centesimi : lettere per l'interno 20 centesimi e raccomandazione per l'interno 25 centesimi.



27 aprile 1890. Busta Inviolabile Excelsior raccomandata spedita da Livorno a Perugia.
Tariffa 45 centesimi : lettere per l'interno 20 centesimi e raccomandazione per l'interno 25 centesimi.



12 gennaio 1891. Busta Inviolabile Excelsior raccomandata spedita da Alessandria a Belgirate (Lago Maggiore).
Tariffa 45 centesimi : lettere per l'interno 20 centesimi e raccomandazione per l'interno 25 centesimi.



L'unica assicurata integra finora conosciuta fu ottenuta utilizzando una Busta Inviolabile Excelsior che venne spedita in Germania. Essendo queste buste autorizzate solo per la spedizione raccomandata o ordinaria, per la spedizione assicurata fu necessario comunque apporre inutilmente al retro della busta gli opportuni sigilli di ceralacca richiesti per le assicurate, senza sigillare nulla in più di quanto già previsto da queste speciali buste.



11 febbraio 1893. Busta Inviolabile Excelsior doppio porto assicurata spedita da S. Maria Capua Vetere a Frankfurt (Germania), con un francobollo da 45 centesimi staccatosi nel tempo e sostituito successivamente da un altro per aspetto estetico.
Tariffa 1,15 Lire : lettere doppio porto per l'estero zona A 50 centesimi, raccomandazione per l'estero 25 centesimi e diritto di assicurazione per 1.200 Lire per la Germania 40 centesimi.



Questa Busta Inviolabile Excelsior venne curiosamente spedita a Gaetano Rossi, figlio di Alessandro, industriale a capo del Lanificio Rossi di Rocchette in provincia di Vicenza, noto anche per essere stato il primo italiano ad acquistare un'automobile, una Peugeot.



19 febbraio 1894. Busta Inviolabile Excelsior raccomandata spedita da Alessandria a Rocchette (Vicenza).
Tariffa 45 centesimi : lettere per l'interno 20 centesimi e raccomandazione per l'interno 25 centesimi.



Con il passare degli anni, l'uso di queste buste speciali venne sempre meno, delle 24 conosciute, 21 sono state utilizzate dal 1882 al 1894, poi più nulla fino al 1904, anno in cui venne spedita l'ultima Busta inviolabile Excelsior per raccomandata ad oggi conosciuta.

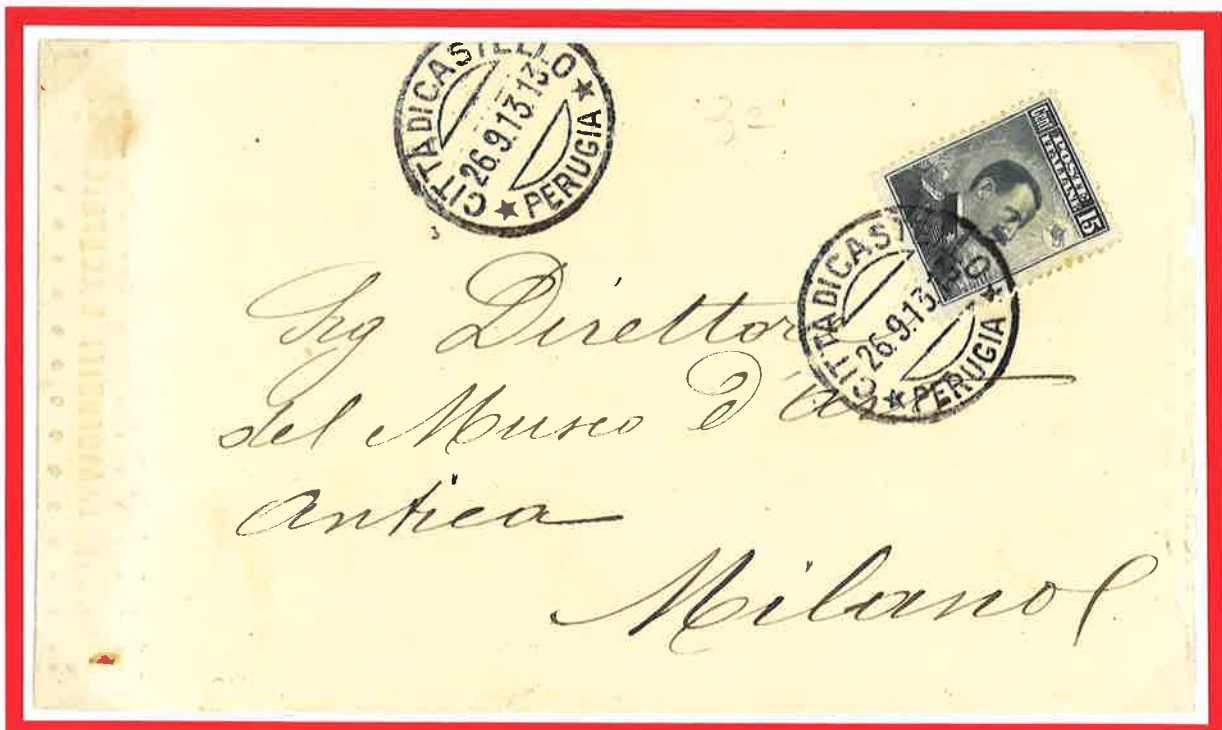




Le ultime date di utilizzo delle Buste Inviolabili Excelsior ad oggi conosciute (1905 e 1913) corrispondono a due lettere ordinarie spedite da Torino e Città di Castello, utilizzate senza la speciale chiusura con il timbro a secco, ma solamente con il lembo superiore piegato all'indietro e chiuso con colla. Non sapremo mai se dopo così tanti anni trascorsi dai primi utilizzi venne a mancare la speciale colla o ci furono problemi con il bollo a secco.



17 maggio 1905. Busta Inviolabile Excelsior spedita da Torino a Magliano Alpi (Cuneo),
unica conosciuta con la tariffa di 20 centesimi.



26 settembre 1913. Busta Inviolabile Excelsior spedita da Città di Castello a Milano,
unica conosciuta con la tariffa di 15 centesimi.